

oggi in argomento sono stati banditi altri cinque concorsi per l'accesso al ruolo degli ispettori e mai, prima d'ora, è avvenuto che non venissero incorporati tutti gli idonei (a tal fine è stato, ad esempio, dopo un primo aumento del 20 per cento, è stato tenuto il 5° corso ispettori, cui vennero ammessi gli ulteriori idonei del concorso pubblico, per esami, a 600 posti di allievo vice ispettore della polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 18 dicembre 1986 integrato con decreto ministeriale 16 marzo 1988);

in ordine di tempo l'ultimo concorso pubblico per l'accesso alla qualifica di vice ispettore era stato bandito oltre dodici anni fa con decreto ministeriale 27 dicembre 1991, consentendo l'immissione in ruolo dei vice ispettori nell'anno 1994 e che il ruolo degli ispettori è, nell'ambito della polizia di Stato, quello che, in proporzione alla relativa consistenza complessiva (24.000 unità), risente della maggiore carenza di organico (circa 4.000 unità);

la funzione chiave che detto ruolo degli ispettori riveste nell'ambito dell'assetto ordinamentale della polizia di Stato, in analogia a quanto peraltro accade nei corrispondenti ruoli delle altre forze di Polizia, i tempi che sarebbero necessari, sulla base della descritta esperienza pregressa, a selezionare ad incorporare personale di analoga preparazione e motivazione, nonché le legittime aspettative determinatesi tra gli interessati;

visto l'articolo 3, comma 5 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), ove si dispone che « Nell'ambito delle procedure di autorizzazione delle assunzioni è prioritariamente considerata l'immissione in servizio degli addetti a compiti connessi alla sicurezza pubblica... »;

impegna il Governo

affinché nell'ambito delle assunzioni della polizia di Stato da effettuarsi nel corso del corrente anno venga considerata prioritaria l'assunzione dei circa 290 partecipanti

risultati idonei del concorso pubblico per esami per il conferimento di 640 posti di allievo vice ispettore della polizia di Stato indetto con decreto del Ministro dell'interno 23 novembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale « Concorsi ed Esami » - n. 3 dell'11 gennaio 2000 e non ancora avviati alla frequenza del corso di formazione.

(7-00395)

« Saia, Ascierito ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

la firma dei trattati di adesione avvenuta ad Atene nell'aprile 2003, ha portato a conclusione un lungo periodo di preparativi e negoziati per l'accesso di dieci nuovi Stati membri nell'Unione Europea;

l'adesione di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria è prevista per il 1° maggio 2004;

l'integrazione delle economie dei nuovi Stati Membri nell'economia dell'Unione Europea è già in corso, in quanto gli accordi commerciali, negoziati ancor prima dell'adesione, hanno già di fatto eliminato tutte le barriere tariffarie e contingenti che penalizzavano le esportazioni dei nuovi membri;

sono previste misure transitorie atte a limitare la libera circolazione dei lavoratori provenienti dai nuovi Paesi Membri.

Tali misure possono non essere applicate da uno Stato Membro che manifesta la propria volontà di non farvi ricorso;

il periodo di validità delle misure transitorie non può superare i sette anni, salvo la richiesta di un ulteriore prolungamento di due anni qualora dovessero emergere seri motivi di distorsione del mercato del lavoro —:

se il Governo italiano intenda avvalersi delle misure transitorie che limiteranno la libera circolazione dei lavoratori dei nuovi Paesi Membri a partire dal 1° maggio 2004;

in caso affermativo, quali misure il Governo italiano intende mettere in pratica nel periodo transitorio e quale sarà la durata di tali misure.

(2-01121) « Cima, Pecoraro Scanio ».

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 17 marzo scorso, nel corso di due interviste apparse rispettivamente sul quotidiano *La Stampa* e *Il Corriere della Sera*, il Presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, ha affermato: « io resto convinto che Aznar avesse visto giusto. Sono convinto che in qualche modo l'Eta abbia avuto una parte negli attentati dell'11 marzo »;

sempre nel corso delle suddette interviste, il presidente ha affermato: « troppo raffinata la tecnica, la scelta dei tempi, la contemporaneità degli attacchi. Soprattutto, troppo sospetta la dimenticanza di certe tracce sparse qua e là... Ma le pare che un terrorista lasci lo zainetto con il telefonino? E, guarda caso, nel pulmino ritrovato c'era pure un'audiocassetta con i versetti del Corano. Come se uno, andando in giro a fare attentati e sapendo di dover lasciare il pulmino dopo poco, si portasse dietro le cassette. (...) Possibile che in poche ore, grazie a un cellulare abbandonato in uno zainetto, si arrivi ad arrestare

i presunti responsabili della strage? Ad arrestarli poco prima che si aprano i seggi elettorali? No, questa storia non mi convince: intimamente non riesco a togliermi il dubbio che l'Eta abbia avuto qualche ruolo » —:

se e di quali informazioni disponga, tenuto conto che oramai tutti, forze di polizia locale, investigatori, *mass media*, in relazione ai tragici eventi, parlano di una sola ed esclusiva matrice, chiara ed evidente, riconducibile solo ad Al Quaeda;

se, dall'alto della sua funzione istituzionale, non ritenga inopportuno avventurarsi in scenari e analisi che, secondo l'interrogante, esulano dal suo ruolo e che, di fatto, potrebbero creare ulteriore ingiustificato allarme, turbamento e angoscia nel popolo spagnolo. (4-09437)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a partire dal 12 marzo 2004 il consolato di Stoccarda, ha iniziato ad inviare i plichi contenenti le schede elettorali, per il rinnovo del COMITES;

risulta all'interrogante che, sino ad oggi, sono ancora molti coloro che non hanno ricevuto il plico, mentre altri ne hanno ricevuto sino a tre. Il plico viene inviato per posta ordinaria, contenente la scheda elettorale, senza timbro né firma del presidente del seggio;

non sono ancora stati costituiti i seggi che dovranno scrutinare le schede, da informazioni verbali fornite dal console, ogni seggio dovrà scrutinare 5000 schede;

non sono state fornite alcune informazioni su come verranno effettuati i controlli, sugli elenchi elettorali, e il tagliando elettorale inserito nella doppia busta;